

procurator ambasciator straordinario plenipotenziario della repubblica di Venezia, tra li quali dopo molte conferenze, coll' intervento ed opera fruttuosa e benemerita delli suddetti signori mediatori, che con la più desiderabile prudenza, diligenza, e zelo hanno adempito il loro uffizio è finalmente riuscito coll' ajuto dell' Altissimo, il convenire nelli seguenti capitoli.

I.

La fortezza d' Imoski esistente nell' Erzegovina, e nella Dalmazia ed Albania, Iscovaz, Sternizza, Unista, Torre di Rolok, Ereano, et altre fortezze, palanche, castelli e luoghi chiusi et aperti, che sono venuti in mano della repubblica di Venezia restino di nuovo in possesso della medesima; e per esser distinti i confini e separati i limiti, si terrà una linea retta dall' uno all' altro delli sopradetti luoghi, e quelli che si troveranno dentro della sudetta linea esistenti verso il dominio veneto e drittamente verso il mare, restino in possesso della repubblica, e quelli che saranno fuori della sudetta linea resteranno in possesso dell' eccelso impero, conforme è stato fatto ne' trattati di pace di Carlowitz. Alle fortezze, che sono in possesso della repubblica e comprese nella prefata linea drittamente verso il mare anco in fronte con linea retta o semicircolare, secondo che sarà bisogno da ogni parte che li sii dalli commissarij destinati alla divisione dei confini assegnata un' ora di terreno. Trovandosi vicino all' accennata linea o dentro di essa qualche fortezza dell' eccelso impero, resti allo stesso con tutte quelle terre, che si troveranno alla schiena d' essa, ed in fronte parimenti gli sii assegnata con una linea semicircolare un' ora di terreno dentro la circonferenza.

II.

Come si è fatto ne' trattati di pace a Carlowitz, il territorio e distretti delli signori di Ragusi saranno continuati colli territorii e distretti dell' eccelso impero; perlochè il luogo del Popovo, e sue ville Zarine, Ottovo, e Zubzi, occupati dalla repubblica di Venezia,